



Atelier ALASS –

Le organizzazioni a rete in sanità: studi ed esperienze

Ancona - 27 maggio 2011

Abstract

Organizzazione di un percorso assistenziale a rete orientato al soggetto affetto da sclerosi laterale amiotrofica: dall'ospedale al territorio

Giovanni Lagalla

Le scelte in ambito sanitario dei prossimi anni saranno influenzate prevalentemente dal **forte incremento della prevalenza di malattie croniche e gravemente disabilitanti**, conseguenza in parte della **diffusione di nuove opportunita' terapeutiche**, impensabili solo fino a qualche anno fa, e dell'**aumento della vita media della popolazione**. Questo ha portato alla **moltiplicazione dei bisogni**, ormai sempre piu' complessi, che richiedono riposte non frammentarie che promuovano una **presa in carico globale oltre che sanitaria anche assistenziale**. La soddisfazione di richieste di salute piu' complesse, numerose e articolate, a fronte di risorse sempre piu' limitate, impone la necessita' di pensare a **nuovi modelli organizzativi**, ad esempio quelli "a rete", che hanno gia' mostrato in

ambito economico maggiori garanzie di efficienza attraverso l'**abbattimento dei costi**, eliminando i servizi ridondanti, cioè quelli che forniscono le stesse prestazioni, e la **valorizzazione del patrimonio professionale** riorganizzato nelle attività assistenziali ancora carenti. Le malattie neuromuscolari rappresentano un paradigma delle malattie prevalenti negli anni a venire proprio per il loro **elevato impatto sociale**, dovuto alla **progressione della disabilità**, e le considerevoli **implicazioni psicologiche** connesse al vissuto di malattia che necessariamente coinvolgono il paziente, la sua famiglia ed i professionisti sanitari interessati.

Le **forme organizzative in rete**, proprio perché danno valore alla relazione tra le persone, possono rappresentare una efficiente risposta assistenziale socio-sanitaria alle esigenze dei "portatori di interesse" (non solo pazienti, ma anche famiglia, associazioni pazienti), e al contempo sono in grado di ottimizzare le risorse economiche, adeguarsi al variare dei bisogni di salute, fornire un sostanziale supporto ai familiari, rispettando la dignità del soggetto malato, e garantire nel tempo il raggiungimento degli obiettivi.